



La proposta

Caro energia: l'associazione delle imprese promuove quelle rinnovabili

Frosinone - Biomasse per evitare il ritorno al carbone. L'Aiel scrive a Draghi: strategia energetica per un calore rinnovabile e riduzione dell'utilizzo del gas



Annalisa Paniz, direttrice generale Aiel

La Redazione

10/03/2022 18:00



«Ripensare al modello energetico nazionale grazie a un'autentica **promozione delle energie rinnovabili**, dell'efficienza e del risparmio energetico per diversificare gli approvvigionamenti e ridurre le speculazioni e la dipendenza dall'estero, senza tuttavia ricorrere a soluzioni vecchie e ambientalmente insostenibili come il carbone».

È quanto propone l'Aiel per fronteggiare l'attuale crisi energetica. L'associazione delle imprese della filiera legno-energia ha scritto una lettera al premier Mario Draghi. «La drammatica situazione in Ucraina, l'impennata dei prezzi dell'energia, i timori per la continuità delle forniture di gas hanno ulteriormente confermato la necessità di guardare con maggior attenzione al contributo che il settore produttivo delle **biomasse** legnose può fornire alla diversificazione degli approvvigionamenti riducendo la dipendenza energetica da altri Paesi».

Articoli Correlati



Guerra in Ucraina. L'ordine dei farmacisti in aiuto dei profughi



Video hot e poi il ricatto e l'estorsione: la trappola a luci rosse su Facebook



Spaccio di droga e giro di affari vorticoso: in venti davanti al gup



Mette in vendita un cane, ma è soltanto una truffa: 24enne a giudizio



Lo scrive Annalisa Paniz, direttrice generale dell'Aiel.

Nella missiva a Draghi, l'Aiel auspica che«la strategia energetica per un calore rinnovabile dovrebbe vedere una progressiva **riduzione dell'utilizzo del gas** e quindi fondarsi anche su piccoli-medi impianti centralizzati a biomassa legnosa, impianti di micro e minicogenerazione, teleriscaldamento e calore di processo, ma anche sulle moderne stufe che, grazie ai progressi tecnologici degli ultimi anni, garantiscono alto rendimento, efficienza energetica e basse emissioni di particolato».

«I biocombustibili legnosi - spiega Annalisa Paniz - oltre ad essere un veicolo di **sostenibilità** che contribuisce all'abbattimento delle emissioni, alla manutenzione del patrimonio boschivo e a generare un indotto occupazionale rilevante, possono contribuire alla riduzione della dipendenza degli approvvigionamenti esteri, a diversificare il mix energetico e a contrastare il fenomeno della povertà energetica che interessa sempre più famiglie e che può essere vinta abbandonando le fonti fossili, caratterizzati da prezzi volatili legati ad assetti geopolitici in continua evoluzione, in favore delle energie rinnovabili.

I biocombustibili legnosi sono estremamente più convenienti di quelli fossili: il costo di produzione di 1

MWh di energia termica con biomasse legnose oscilla tra i 24 e i 72 euro, quello con le fonti fossili tra i 103 e i 146 euro, valori destinati a crescere ulteriormente a causa della crisi internazionale».

Fulcro delle proposte Aiel è l'attuazione di **filieri energetiche locali**, per sostenere la crescita economica dei territori. L'uso sostenibile dei biocombustibili legnosi, la cui produzione è connessa alla gestione del territorio, non solo può ridurre il tasso di dipendenza dalle fonti fossili ma anche e soprattutto **limitare la dipendenza da forniture di altri Paesi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi**. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociariaoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito